



# BOLLETTINO “VIVO-INFORMA”

STAGIONE 2024

---



## BOLLETTINO n.1 del 28 marzo '24

### 1. FASE: APERTURA GEMME (Glera), GEMMA COTONOSA (Altre varietà)



27 marzo, Pramaggiore – Glera



27 marzo, Salgareda – Chardonnay



28 marzo, Motta di Livenza – Verduzzo



27 marzo, Noventa di Piave – Merlot

## 2. CONDIZIONI METEOREOLOGICHE

STAZIONE	PRECIPITAZIONI (mm) (ultime 72 ore)	UMIDITÀ RELATIVA (%)	TEMPERATURA Minima-massima (gradi)	BAGNATURA FOGLIARE (ore) (ultime 72 ore)
Pramaggiore	42,1	61-100	4,4-13,8	35
Annone Veneto	50	58-97	4-13,9	27
Salgareda	56,2	62-99	4-14	29
Noventa di Piave	38,8	65-99	4-13,7	18
Musile di Piave	44	70-99	5,2-14,6	36
Torre di Mosto	45,4	66-100	5-14,2	38

L'andamento meteorologico si è contraddistinto per un innalzamento dei valori termici. Tuttavia, negli utili giorni si è registrata una rapida escursione termica causata da abbondanti rovesci. Sono previste condizioni in miglioramento a partire dalla prossima settimana.

## 3. SITUAZIONE FITOSANITARIA

Il clima mite ha accelerato lo sviluppo di tutte le varietà; Per quelle a germogliamento precoce (Glera, Raboso) si riscontra un'apertura delle gemme che, in ambienti particolarmente soleggiate e in terreni sassosi, sta già evolvendo verso la prima foglia visibile, mentre nella maggioranza dei casi la fase prevalente è quella di punte rosa; Per le varietà a germogliamento medio-tardivo la fase prevalente è quella di gemma cotonosa.

**Oidio:** le alte temperature e il clima ventilato delle scorse settimane hanno favorito la maturazione e la dispersione delle spore. In caso di forti infezioni oidiche nell'anno precedente, può essere opportuno l'utilizzo in questo periodo di *Ampelomyces quisqualis*, in grado di parassitizzare le strutture fungine del patogeno.

**Escoriosi:** si è osservata la presenza di diversi sintomi alla base dei tralci. Inoltre, il clima umido e piovoso potrebbe favorire l'insediarsi delle infezioni da parte del patogeno. Si ricorda che alcuni principi attivi antiperonosporici hanno attività collaterale nei confronti di questo patogeno. Per il trattamento è consigliato attendere che le temperature media siano adeguate.

**Cocciniglia:** non si evidenzia una intensificazione dell'attività dell'insetto anche in focolai particolarmente infestati, soprattutto nei vigneti in cui è stata adottata la strategia del lancio di antagonisti naturali. Si consiglia di escludere interventi sulle varietà a germogliamento precoce e, in caso di conclamata necessità, intervenire tempestivamente nelle altre situazioni con olio o microrganismi.

## 2. ATTIVITA' E PRATICHE COLTURALI CONSIGLIATE

Concludere tempestivamente le operazioni di potatura e archettatura per evitare danni alle gemme ormai ingrossate.

Per chi avesse concluso le operazioni di potatura si ricorda di eseguire la messa a riposo della doppia coppia mobile.

I sarmenti a terra (legno di 1-2 anni d'età) possono essere trinciati, mentre il legno vecchio (dai 3 anni in su) sarebbe opportuno che fosse allontanato al di fuori del vigneto, in quanto potenziale inculo di parassiti.

Qualora le condizioni lo permettano, è consigliata la gestione del sottofila prestando attenzione ad ottimizzare l'utilizzo della strumentazione aziendale:

- Spaghi (anche con terreno umido e vegetazione bagnata),
- Diserbi (con terreno umido e temperatura maggiore di 13 gradi). La scelta dei principi attivi fa fatta considerando lo sviluppo delle infestanti presenti, prestando attenzione ai disciplinari a cui si aderisce ed ai regolamenti di polizia rurale.
- Lavorazioni meccaniche (condizioni di tempera).

Si consiglia di programmare la concimazione primaverile, che comunque non deve essere anticipata per accelerare lo sviluppo delle piante.

## 3. LO SAPEVATE CHE

Le aziende che aderiscono al sistema SQNPI hanno l'obbligo di far eseguire presso un centro autorizzato la regolazione strumentale delle macchine. Da quest'anno la regolazione deve essere attestata entro l'anno di adesione all'SQNPI.

Si ricorda l'importanza di eseguire annualmente e prima della stagione vegetativa la taratura delle macchine irroratrici.

Si consiglia di rilevare con precisione la superficie della buffer zone qualora siano presenti in azienda dei corpi idrici superficiali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Dott. Pace Edoardo